

COLLABORAZIONE

PROGETTO "RIFUGIATO A CASA MIA"

Lo scorso anno, e precisamente il 6 settembre 2015, il papa ha rivolto un appello a tutte le Diocesi, Parrocchie, monasteri e santuari ad accogliere una famiglia di rifugiati. Lui per primo diede l'esempio ospitandone alcune in Vaticano. La nostra chiesa diocesana accolse l'appello e mise in atto un progetto di accoglienza denominato un "Rifugiato a casa mia". Il progetto (dalla durata da 6 mesi ad un massimo di 12 mesi) ha come obiettivo quello di realizzare una vera integrazione sociale di rifugiati già presenti nelle strutture della Caritas di Treviso. Con i Consigli Pastoral si è riflettuto a lungo sull'opportunità di poter ospitarne qualcuno. Dopo aver ascoltato don Davide, direttore della Caritas diocesana che ci ha illustrato la situazione e il progetto di accoglienza e di integrazione, in un Consiglio Pastorale riunito si è deciso di aprirci a questa accoglienza. Nell'accoglienza sono coinvolti: la Comunità cristiana come Parrocchia, le eventuali famiglie ospitanti o "tutor", i Consigli Pastoral, la Caritas Tarvisina (che farà da garante e da supporto nell'opera di accoglienza) e tutti "gli uomini di buona volontà" che vorranno dare il proprio contributo. In questi giorni con i gruppi Caritas parrocchiali stiamo cercando un'abitazione. Se qualcuno ha qualche disponibilità in proposito può fare riferimento ad Andrea Caicci 3384600168 oppure a Maria Teresa Garbuio 3397609421.

"Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena"

La gioia nasce dall'esperienza delle cose dette dal Signore. In fondo alla chiesa gli sposi trovano dei dépliant nei quali sono indicati vari luoghi nei quali possono fare esperienza delle cose dette dal Signore. Sarebbe importante raggiungerne almeno uno quest'estate.

SINGOLE PARROCCHIE

LEVADA

Continua a Levada la **Sagra dei Santi patroni Pietro e Paolo**. Sotto i dettagli.

PIOMBINO DESE

- In vista della **Festa vicariale della Famiglia** ci sarà un incontro con tutti i responsabili dei gruppi parrocchiali e delle associazioni per predisporre l'accoglienza e l'organizzazione. In oratorio alle 20.45 martedì 28.
- **Don Stefano Bressan** è rientrato dall'Africa per una pausa ristoratrice. Giovedì 30 giugno lo potremo incontrare e salutare presso la sala S. Tommaso Moro alle 20,45, e ci parlerà della sua missione in Ciad.
- Venerdì 1 luglio, in canonica si incontra **l'equipe della sala S. Tommaso Moro**.
- In questo periodo della dichiarazione dei redditi ricordiamo di devolvere il **5x1000 all'Oratorio**. Il Codice Fiscale da indicare è: **92160100282**

LEVADA E TORRESELLE

La **Scuola Infanzia Maria Immacolata** invita sabato 25 giugno ore 18.00 presso lo stand della sagra SS. Pietro e Paolo a Levada alla **Festa Della Famiglia e fine Anno Scolastico**.

AVVISI A CARATTERE CIVILE

- **Sagra dei Santi patroni Pietro e Paolo**. È presente lo Stand gastronomico con la Pesca di beneficenza, per i più piccoli c'è il Luna park. Il 29 giugno celebriamo la Festa dei Santi patroni Pietro e Paolo con la S. Messa solenne alle ore 19. Questi gli eventi che animeranno le altre serate: 01/07 Tornei di scopa all'asso e di calcio balilla; 02/07 Concerto degli Orion; **domenica 03/07 alle ore 10.00 in chiesa ci sarà l'inizio della celebrazione Eucaristica con la benedizione degli stendardi dei SS Pietro e Paolo; a seguire la processione-corteo fino alla Cappella di Villa Ca' Marcello con la celebrazione della S. Messa; a seguire la benedizione dei trattori d'epoca dell'associazione GATS**. La Villa ospiterà anche il Motoraduno, la 1a Fiera dell'Agriturismo e l'XI° Palio del Gran; sempre il 03/07 presso lo Stand gastronomico alle ore 12:30 ci sarà il pranzo comunitario (prenotazioni Roberta 3485481894), quindi alle ore 21:30 la trebbiatura d'epoca dei "Battipaja del Dese" e il concerto dei Daushasha. 04/07 Spettacolo pirotecnico. Vi invitiamo a partecipare.
- Per il **Palio del Gran** ci sarà una riunione lunedì sera alle 20.45 sotto il tendone della sagra per coloro che hanno piacere di contribuire e per i figuranti.

Collaborazione Pastorale di LEVADA, PIOMBINO DESE e TORRESELLE

www.parcchiapiombinodese.it – info@parcchiapiombinodese.it – 049.9365185

dal 27 giugno al 3 luglio 2016

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,51-62)

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Commento

Vuoi che scenda un fuoco dal cielo e li consumi? La reazione di Giacomo e Giovanni al rifiuto dei Samaritani è logica e umana: farla pagare, occhio per occhio. Gesù si voltò, li rimproverò e si avviò verso un altro villaggio. Nella concisione di queste parole si staglia la grandezza di Gesù. Uno che difende perfino la libertà di chi non la pensa come lui. La logica umana dice: i nemici si combattono e si eliminano. Gesù invece vuole eliminare il concetto stesso di nemico. E si avviò verso un altro villaggio. C'è sempre un nuovo paese, con altri malati da guarire, altri cuori da fasciare, altre case dove annunciare pace. Gesù non cova risentimenti, lui custodisce sentieri verso il cuore dell'uomo, conosce la beatitudine del salmo: beato l'uomo che ha sentieri nel cuore (Salmo 84,6). E il Vangelo diventa viaggio, via da percorrere, spazio aperto. E invita il nostro cristianesimo a non recriminare sul passato, ma ad iniziare percorsi. Come accade anche ai tre nuovi discepoli che entrano in scena nella seconda parte del Vangelo: le volpi hanno tane, gli uccelli nidi, ma io non ho dove posare il capo. Eppure non era esattamente così. Gesù aveva cento case di amici e amiche felici di accoglierlo a condividere pane e sogni. Con la metafora delle volpi e degli uccelli Gesù traccia il ritratto della sua esistenza minacciata dal potere religioso e politico, sottoposta a rischio, senza sicurezza. Chi vuole vivere tranquillo e in pace nel suo nido sicuro non potrà essere suo discepolo. Noi siamo abituati a sentire la fede come conforto e sostegno, pane buono che nutre, e gioia. Ma questo Vangelo ci mostra che la fede è anche altro: un progetto da cui si sprigiona la gioiosa fatica di aprire strade nuove, la certezza di appartenere ad un sistema aperto e non chiuso. Il cristiano corre rischio di essere rifiutato e perseguitato, perché, come scriveva Leonardo Sciascia, «accarezza spesso il mondo in contropelo», mai omologato al pensiero dominante. Vive la beatitudine degli oppositori, smonta il presente e vi semina futuro. Lascia che i morti seppelliscano i loro morti. Una frase durissima che non contesta gli affetti umani, ma che si chiarisce con ciò che segue: Tu va e annuncia il Regno di Dio. Tu fa cose nuove. Se ti fermi all'esistente, al già visto, al già pensato, non vivi in pienezza. Noi abbiamo bisogno di freschezza e il Signore ha bisogno di gente viva. Di gente che, come chi ha posto mano all'aratro, non guardi indietro a sbagli, incoerenze, fallimenti, ma guardi avanti, ai grandi campi del mondo, dove i solchi dell'aratro sono ferite che però si riempiono di vita. (padre Ermes Ronchi)

CELEBRAZIONI E INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

	Parrocchia di LEVADA	Parrocchia di PIOMBINO DESE	Parrocchia di TORRESELLE
DOMENICA 26 <i>XIII del Tempo Ordinario</i>		<i>10.30 25^{esimo} anniversario di matrimonio di Andrea Bressan e Roberta Guadagnin</i> 11.30 BATTESIMO di CAGNIN ETTORE VITTORIO GIUSEPPE, CAGNIN GIOVANNI, FORMENTIN MASSIMO e PASTRO ANITA	
LUNEDÌ 27	7.30 LODI	7.00 S. MESSA anime del Purgatorio.	7.30 S. MESSA ad m. offerente
MARTEDÌ 28 <i>S. Ireneo</i>	7.30 S. MESSA ad m. offerente	7.00 LODI 18.30 S. MESSA Mason Mirella e Formentin Livio; Gazzola Antonio, Maria e Lietta; Tonello Olindo.	7.30 LODI
MERCOLEDÌ 29 <i>SS. Pietro e Paolo, patroni di Levada</i>	7.30 LODI 19.00 S. MESSA Solenne nella festa dei santi patroni Zanlorenzi Piero e Girardello Paolo; Salvador Mosè e Tarsilia.	7.00 S. MESSA defunti Lucato Pietro; defunti Zamprogna.	7.30 S. MESSA ad m. offerente
GIOVEDÌ 30	7.30 S. MESSA ad m. offerente	7.00 LODI 18.30 S. MESSA defunti del mese di Giugno; Cecchetto Maria in Michielin (trigesimo); Pavan Bruno, Vitalina Mario; Formentin Armida e Daminato Tranquillo.	7.30 LODI
VENERDÌ 1 luglio	7.30 LODI	7.00 S. MESSA Bianco Atanasio, Oliva, Anna e don Primo; defunti Callegaro. <i>15.00 Coroncina della Divina Misericordia in cappellina Adorazione Eucaristica (7.30-12.00; 15.00-18.20; 20.30-22.00)</i>	7.30 S. MESSA ad m. offerente
SABATO 2	7.30 LODI <i>Adorazione Eucaristica e confessioni (15.30-16.30)</i>	7.00 LODI <i>Adorazione Eucaristica (7.30-12.00; 15.00-18.20)</i> <i>Confessioni (9.30-11.00; 15.30-18.20)</i> 18.30 S. MESSA Battiston Carlo, Esterina, defunti Battiston e Boromello; Rotondo Rosa e Francesco; vivi e defunti gruppo rosario capitello "Madonna del Caravaggio"; Corò Maria, Zamengo Zefferino e familiari defunti; Miolo Tarcisio e Michele; Marcon Davide; Roncato Pierina; famiglia Scquizzato Franco; Bavato Gino e Adelina; famiglia Bottero Adria; Zanchin Armando, Loca, Malvino, Ermenegildo e Regina; Zanini Giovanni; Zanini Amelia e parenti defunti.	<i>Adorazione Eucaristica e confessioni (17.00-18.00)</i> 18.00 S. MESSA Famiglia Gentilin Alessandro; Corò Guglielmo; Pilotto Albino; Padre Orfeo Mason, fratelli e genitori; Zoggia Angelo (ann.); Volpato Lidia.
DOMENICA 3	8.00 S. MESSA Ferro Ruggero, Elsa e genitori; Zanlorenzi Piero e Vanzetto Mirco (da amici); Salvadori Luigi e Famiglia Gemin; Barbisan Bruno, Mario, Caterino e Maria. 10.00 ritrovo in chiesa parrocchiale, benedizione stendardi e processione verso cappella di Villa Marcello ed Eucarestia Don Anselmo Pizziolo; def.ti Pavanetto Ermanno e Libralato Aurelia; Turino Alessandro; Ventura Gino e Pavanetto Ofelia; Pavanetto Arcangelo; Trevisan Tarcisio (ann.); Squizzato Adamo, Fiorella e Maria.	9.00 S. MESSA Bottaro Assunta e Corrado; Morosin Primo e Amelia; Mons. Aldo Roma (compleanno); Brazzalotto Sergio; Bortolozzo Redento, Angela e figli; Mariotto Cirillo ed Esterina; Lucato Denis; Squizzato Luigino. 10.30 S. MESSA defunti di via Mussa; Stocco Vittorio e Tosato Anna; Chieletto Olga, Aldo, Valentino ed Elvira; Roncato Maria ed Eliseo. 18.30 S. MESSA Chioato Mauro e Covre Marco.	10.30 S. MESSA Rosato Walter e Angelo; Baesso Giovanni Battista e famigliari defunti; Trevisan Angelo, Renata e Giancarlo; Scquizzato Luigi e Antonio; Miolo Sergio, Emanuela, Brinchilin Adriano.